



presenta

MIRACOLO A LE HAVRE

un film di

Aki Kaurismäki

uscita **25 novembre**
durata **93 minuti**

BIM DISTRIBUZIONE

Via Marianna Dionigi 57, 00193 ROMA
Tel. 06-3231057 Fax 06-3211984

ufficio stampa **Federica de Sanctis** 335 1548137 fdesanctis@bimfilm.com

I materiali stampa sono scaricabili dall'area press del sito www.bimfilm.com

SINOSSI

Marcel Marx, ex scrittore e noto bohémien, si è ritirato in una sorta di esilio volontario nella città portuale di Le Havre, dove sente di aver costruito un rapporto di maggiore vicinanza con la gente, che serve praticando l'onorevole ma poco redditizio mestiere del lustrascarpe. Abbandonata ogni velleità letteraria, vive felicemente dividendosi tra il suo bar preferito, il lavoro e la moglie Arletty, quando all'improvviso il destino mette sulla sua strada un piccolo profugo arrivato dall'Africa.

Con Arletty gravemente ammalata e costretta a letto, ancora una volta Marcel deve affrontare il freddo muro dell'indifferenza umana armato solo del suo innato ottimismo e della solidarietà della gente del suo quartiere: ma contro di lui lavora la cieca macchina dello stato occidentale, questa volta rappresentata dalla polizia che lentamente stringe il cerchio intorno al bambino africano.

Per Marcel è arrivato il momento di rimboccarsi le maniche, lucidarsi le scarpe e mostrare i denti.

UNA DICHIARAZIONE DEL REGISTA

di Aki Kaurismäki

Non accade spesso che il cinema europeo affronti il tema della sempre più grave crisi economica, politica e soprattutto morale che ha portato alla questione irrisolta dei profughi: persone che arrivano dopo mille difficoltà nell'Unione europea e subiscono un trattamento irregolare e spesso inadeguato. Non ho soluzioni da proporre, ma ho voluto in qualche modo affrontare la questione, anche se in un film che ha poco di realistico.

Intervista con AKI KAURISMAKI

di Christine Masson

Come le è venuta l'idea del film MIRACOLO A LE HAVRE? E' stato mosso dalla situazione sempre più drammatica delle persone in fuga dal loro paese? O più semplicemente dal desiderio di fare un altro film in Francia?

L'idea ce l'avevo già da qualche anno, ma non sapevo ancora dove girarla. In effetti, la storia poteva essere ambientata in un qualsiasi paese europeo, tranne che in Vaticano, forse. O magari proprio lì. I posti più logici erano Grecia, Italia e Spagna, perché sono quelli più gravemente investiti dal problema. In ogni caso, ho percorso in macchina tutta la costa da Genova all'Olanda, e ho trovato quello che cercavo nella città del blues e del soul e del rock'n'roll, Le Havre.

In Francia il nostro motto è "Liberté, égalité, fraternité". Sembra che lei abbia scelto l'ultimo: la fraternità, la fratellanza.

Gli altri due sono sempre stati troppo ottimistici. Ma la fratellanza esiste ovunque, anche in Francia!

Questa "fratellanza" tra gli abitanti del quartiere dei pescatori di Le Havre salva il bambino, ma nella realtà non esiste, giusto?

Io spero proprio di sì, invece, altrimenti staremmo già vivendo in quella società di formiche prossima ventura di cui parlava spesso Ingmar Bergman.

Sembra quasi che più la situazione nel mondo si fa violenta, più lei conservi la sua fiducia nell'uomo. E' diventato ottimista?

Ho sempre preferito la versione di *Cappuccetto rosso* in cui lei mangia il lupo e non viceversa. Ma nella vita reale preferisco i lupi agli uomini pallidi di Wall Street.

Ha incontrato degli immigrati per scrivere la sua storia?

No. Ma li ho incontrati in altre occasioni, certo.

Per rappresentare questa immigrazione ha scelto un bambino africano. La gioventù è il simbolo della speranza?

Non ci sono simboli nei miei film, ma in generale mi fido più dei giovani che di gente come me. Di sicuro mi fido ciecamente di Blondin Miguel, che interpreta il personaggio del bambino.

In questo film ha allargato la sua famiglia di attori – a Jean-Pierre Darroussin, per esempio. Anche se, guardando il film, si ha l'impressione che Darroussin sia sempre stato uno dei vostri.

Certo, anche prima stava con noi, ma non gli permettevo di recitare. Gli facevo solo pulire il set la sera...

E' impegnativo dirigere attori francesi?

E' solo un privilegio.

Come in VITA DA BOHÈME, lei sembra cercare la Francia eterna e immutabile del dopoguerra, quella degli anni cinquanta. E' un nostalgico di quel periodo?

Sono solo un po' lento. L'architettura moderna mi fa male agli occhi. Ma gli anni settanta cominciano già ad avere un'aria "d'epoca"... Per fortuna c'è sempre uno ieri.

Vale lo stesso per i suoi riferimenti cinematografici - Bresson, Becker, Melville, Tati, René Clair, Marcel Carné? Nel suo film c'è un po' di ognuno di loro.

Me lo auguro veramente, perché di mio c'è poco... Ho studiato alcuni film di Marcel Carné, ma non sono riuscito a rubare niente senza saltare da una favola semi-realistica a un vero e proprio melodramma.

Dal mondo della cultura francese ha preso anche un cantante, Little Bob, che nel suo film fa l'attore. Nella realtà è un suo riferimento musicale?

Le Havre è la Memphis francese. E Little Bob, alias Roberto Piazza, è l'Elvis di questo regno, finché Johnny Hallyday sarà a Parigi. Ma anche in caso contrario, sarebbe un bel match.

MIRACOLO A LE HAVRE è il film che voleva fare?

Più o meno. Almeno spero...

FILMOGRAFIA di Aki Kaurismäki

Sceneggiatore, regista, montatore e produttore.

Nato il 4 aprile 1957

Film realizzati come regista:

1981 LA SINDROME DEL LAGO SAIMAA (co-diretto con Mika Kaurismäki)

1983 DELITTO E CASTIGO

1985 CALAMARI UNION

1986 OMBRE NEL PARADISO

ROCKY VI (corto)

1987 AMLETO SI METTE IN AFFARI (corto)

RICH LITTLE BITCH (corto)

1988 ARIEL (corto)

1989 LENINGRAD COWBOYS GO AMERICA

LIKAISET KÄDET (film tv)

LA FIAMMIFERAIA

1990 HO AFFITTATO UN KILLER

1991 VITA DA BOHÈME

THOSE WERE THE DAYS (corto)

1992 THESE BOOTS (corto)

1993 TOTAL BALALAIKA SHOW - HELSINKI CONCERT (documentario)

ATTENTA AL FOULARD, TATJANA

LENINGRAD COWBOYS MEET MOSES

1996 NUVOLE IN VIAGGIO

1999 JUHA

2002 DOGS HAVE NO HELL (episodio in *TEN MINUTES OLDER: THE TRUMPET*)

L'UOMO SENZA PASSATO

2004 BICO (episodio in *VISIONS OF EUROPE*)

2006 LE LUCI DELLA SERA

2007 LA FONDERIE (episodio in *CHACUN SON CINÉMA...*)

2011 MIRACOLO A LE HAVRE

Personaggi e interpreti

Marcel Marx	ANDRÉ WILMS
Arletty	KATI OUTINEN
Monet	JEAN-PIERRE DARROUSSIN
Idrissa	BLONDIN MIGUEL
Claire	ELINA SALO
Yvette	EVELYNE DIDI
Chang	QUOC-DUNG NGUYEN
Laika	LAIKA (attrice canina della quinta generazione)
Droghiere	FRANÇOIS MONNIÉ
Little Bob	ROBERTO PIAZZA
Dottor Becker	PIERRE ÉTAIX
Informatore	JEAN-PIERRE LÉAUD

Una produzione
SPUTNIK / PYRAMIDE PRODUCTIONS / PANDORA FILM

in co-produzione con
ARTE France Cinéma / ZDF/Arte

con la partecipazione di
The Finnish Film Foundation / CANAL +
Nordisk Film & TV Fond
The Centre National du Cinéma et de l'Image animée
YLE Coproductions / CINÉCINÉMA
ARTE France / The Région Haute-Normandie

MIRACOLO A LE HAVRE

un film di

Aki Kaurismäki

Scritto, diretto e prodotto da

Aki Kaurismäki

Aiuto regista e Direttore del casting

Gilles Charmant

Direttore della fotografia

Timo Salminen

Scenografo

Wouter Zoon

Montaggio

Timo Linnasalo

Direttori di produzione

Rémi Pradinas e Mark Lwoff

Line producers

Stéphane Parthenay e Hanna Hemilä

Produttori esecutivi

Fabienne Vonier e Reinhard Brundig